

Berna, 6 luglio 2018

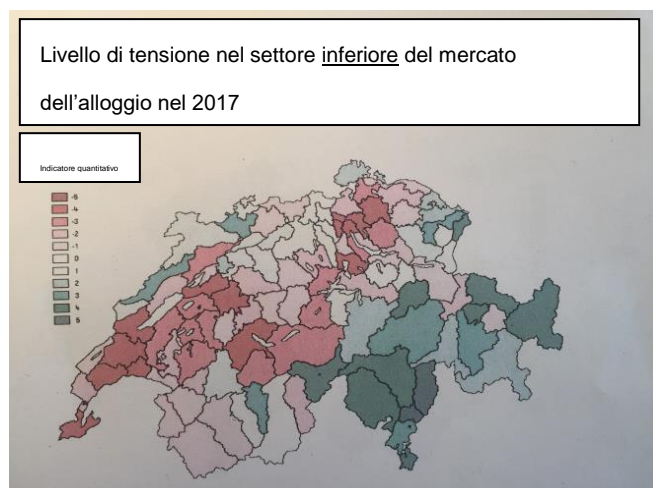
Comunicato stampa

Monitoraggio dell'UFAB sulla libera circolazione delle persone e l'alloggio

**Apriamo gli occhi: la maggior parte degli inquilini soffre una situazione di penuria**

*Per la maggioranza degli inquilini il mercato dell'alloggio rimane teso. In parecchie città e regioni svizzere c'è penuria e la pigione iniziale resta alta. Le ragioni sono inerenti al nostro paese ma l'iniziativa dell'ASI "Più abitazioni a prezzi accessibili" chiede misure mirate per migliorare la struttura del mercato. Essa verrà discussa al Consiglio nazionale il prossimo settembre.*

L'Ufficio federale delle abitazioni ha pubblicato oggi il monitoraggio annuo del mercato dell'alloggio e della libera circolazione delle persone. Lo studio conclude candidamente a un rallentamento del mercato. Tuttavia esso si basa sull'evoluzione dei prezzi nel 2017 piuttosto che su cifre assolute e considera i valori medi dell'intero paese trascurando le difficoltà concrete di molti inquilini nel reperire un alloggio accessibile al loro portafoglio.



Malgrado una crescita demografica bassa, lo stesso UFAB rileva come in ampie regioni del paese la situazione rimanga tesa per le pigioni di livello modesto. Questo soprattutto nella regione del Lemano, nell'agglomerato di Zurigo, a Basilea e sull'altopiano. La maggioranza della popolazione residente vive in comuni nei quali vige una penuria di abitazioni, con un tasso di sfritto inferiore all'1,5%. Particolarmente toccate sono le città. Con la sua iniziativa "Più abitazioni a prezzi accessibili" l'associazione svizzera degli inquilini (ASI) postula cambiamenti strutturali affinché il ceto medio e le famiglie abbiano a disposizione un maggior numero di alloggi a pigione moderata, indipendentemente dai cicli congiunturali. L'iniziativa sarà probabilmente discussa dal Consiglio nazionale in settembre .

**Per ulteriori informazioni :**

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05; Marina Carobbio, vice presidente, 079 214 61 78; Balthasar Glättli, vice presidente, 076 334 33 66; Natalie Imboden, segretaria generale, 079 615 44 33; Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33